

OGGETTO: O.D.G. DEL CONS. FUMAGALLI, STRADA ED ALTRI – DISCIPLINA OBBLIGO CERTIFICAZIONE VACCINI PER FREQUENZA ASILI NIDO PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI, NIDI AZIENDALI E SCUOLE PER L'INFANZIA.

Il giorno 17 maggio 2017 è stato presentato il seguente odg:

- Le vaccinazioni costituiscono uno dei più importanti ed efficaci strumenti di prevenzione nei confronti di alcune patologie infettive;
- esse proteggono sia la singola persona, sia la comunità, da malattie che possono essere causa di gravi complicanze o per le quali non esiste una terapia efficace. Un'alta copertura vaccinale protegge anche i bambini che non sono ancora vaccinati o che non possono essere vaccinati perché affetti da peculiari condizioni patologiche e quindi più fragili, più vulnerabili e indifesi;
- questo fenomeno, questo ombrello immunologico che conforta e protegge, è definito immunità di gregge o immunità di comunità;
- il ruolo delle vaccinazioni nella prevenzione delle malattie rappresenta un atto di grande respiro e responsabilità sociale e - come sostiene il prof. Alberto Mantovani - l'immunità di comunità si traduce in un atto di solidarietà per la parte immunologicamente più debole della popolazione.

CONSIDERATO CHE

- La diminuzione della copertura vaccinale, che si sta registrando in questi ultimi anni anche nel capoluogo lombardo, può mettere a rischio e vanificare il vantaggio conferito dall'immunità di comunità, con gravi conseguenze per la popolazione, soprattutto quella infantile. Non va sottovalutato inoltre il rischio potenziale del ritorno di patologie infettive per ora scomparse e debellate negli anni passati, quali per esempio la difterite;
- I dati indicano che i tassi di copertura vaccinale in Lombardia e nella città di Milano, se pur tra i più elevati d'Italia, stanno subendo una pericolosa contrazione. Una tendenza che da qualche anno non si riesce ad invertire. Negli ultimi 10 anni la copertura vaccinale per la poliomielite in Lombardia si è ridotta dal 98% al 93%. Il 92,9 dei nati nel 2014 è stato vaccinato per tale virus,

contro il 94% dei nati nel 2013. Gli ultimi nati sono meno protetti anche nei confronti del morbillo (92,4% per i nati nel 2013 rispetto ad una copertura 93,4% nel 2013), una patologia molto pericolosa e con frequenti complicanze. A Milano la copertura per il morbillo si è fermata all'89% con circa 1500 bambini non vaccinati ogni anno.

OSSERVATO CHE

- l'ONU, diverse Agenzie Governative e numerose società medico-scientifiche sottolineano le preoccupazioni su tale contrazione e che la copertura vaccinale nel paese non ha raggiunto gli obiettivi del precedente Piano Nazionale Vaccinazioni;
- la registrazione di un calo nel tasso di copertura vaccinale ha portato l'Autorità e alcune amministrazioni pubbliche a prevedere misure di contenimento del fenomeno;
- nell'ambito della regolamentazione per l'accesso ai servizi all'infanzia sono state adottate diverse proposte e iniziative a livello regionale e locale;
- rimane indispensabile promuovere una maggior sensibilizzazione nella popolazione, sottolineando l'utilità e il vantaggio sociale della pratica vaccinale nell'infanzia e contrastare il diffondersi di tesi e opinioni, spesso senza alcun fondamento scientifico, amplificate dal web, che favoriscono timori e perplessità nei genitori sulla somministrazione di vaccini nei confronti dei propri figli;
- il percorso avviato dall'Amministrazione comunale e l'impegno del Consiglio Comunale su un tema così sensibile si sono tradotti in un dibattito e in un confronto con esperti e cittadini nell'ambito di tre Commissioni Comunali congiunte Educazione-Politiche Sociali, volte alla conoscenza e alla diffusione di una maggior consapevolezza sul valore sociale dei vaccini, sui benefici e su eventuali limiti della pratica. In tale sede si è altresì discusso sulla normativa vigente e sulla applicazione della stessa, sui temi etici della libera scelta in materia di somministrazione vaccinicca in età infantile e sulla dimensione impositiva in funzione della tutela della comunità.

VISTO CHE

- l'articolo 32 della Costituzione, recita "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività" e "nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge".

Sono previste come obbligatorie quattro vaccinazioni regolamentate da quattro distinte Leggi:

- Anti-difterica (Legge 6 giugno 1931, n.891)
 - Anti-tetanica (Legge 5 marzo 1963, n.292)
 - Anti-poliomelitica (Legge 4 febbraio 1966, n.51)
 - Anti-epatite B (Legge 27 maggio 1991, n.165)
- Tutte le altre sono volontarie e raccomandate, anche se il Sistema Sanitario Nazionale ne incentiva l'uso e garantisce la gratuità.

RITENUTO CHE

- l'interesse pubblico della tutela della salute di tutti i bambini frequentanti la collettività dei servizi per la prima infanzia e delle scuole dell'infanzia debba prevalere sulle scelte individuali ovvero sul libero arbitrio;
- la tutela della salute pubblica e comunitaria è di competenza del Sindaco che condivide con il Consiglio Comunale tale responsabilità. Per legge il Sindaco (decreto Bindi 1999) può quindi prendere provvedimenti anche preventivi in materia sanitaria.
- la normativa italiana e regionale in materia di vaccinazioni non è univoca e allo stato attuale alcune Amministrazioni Locali e Regionali hanno previsto di subordinare l'accesso ai nidi d'infanzia pubblici e privati all'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti per legge. Esistono esempi quali la Toscana in cui è prevista una estensione ai filtri d'accesso e rappresenterà requisito all'iscrizione alle scuole anche l'assolvimento delle vaccinazioni raccomandate. Regione Lombardia sta valutando l'introduzione dell'obbligo vaccinale come requisito per l'iscrizione agli asili dopo aver puntato, fino ad ora, sulla sfera della divulgazione, consapevolezza e dell'educazione ai vaccini.

PRESO ATTO CHE

- un sistema coercitivo che subordini l'accesso ai nidi d'infanzia all'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti dalla normativa può favorire una maggior copertura in tempi più rapidi; ma espone a contenziosi legali, sempre più frequenti, come ha sottolineato il Centro Europeo per il controllo delle Malattie (ECDC);
- la recente sentenza del Consiglio di Stato, in cui prevale la tutela della salute pubblica sulla scelta contraria del genitore, ritiene legittimo l'obbligo di vaccinazione introdotto dal Comune di Trieste per l'accesso ai servizi educativi comunali da 0 a 6 anni ed evidenzia che l'obbligo vaccinale sia coerente alle esigenze di profilassi imposte dalla diminuzione alla copertura vaccinale. Ciò nonostante, il rischio di ulteriori controversie rimane elevato;

- le formulazioni vaccinali attualmente in commercio prevedono l'associazione tra vaccini obbligatori e raccomandati (esavalente), l'ottenimento di vaccini singoli non è una via percorribile e un eventuale intervento comunale potrà riguardare solo le vaccinazioni obbligatorie;
- attualmente l'emergenza sanitaria potrebbe riguardare patologie trasmissibili per via aerea quali la pertosse e il morbillo. Per quest'ultimo i casi segnalati al 31 aprile sono 1920 contro gli 800 di tutto il 2016 e la vaccinazione per il morbillo è solo raccomandata;
- la recente epidemia ha coinvolto in percentuale rilevante anche operatori sanitari ed educatori /trici della scuola dell'infanzia.

II CONSIGLIO COMUNALE INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a provvedere tempestivamente ad adottare tutte le misure amministrative in accordo con Regione Lombardia ed in concerto con le ATS di riferimento e a promuovere misure di informazione ed educazione sui vantaggi, i benefici e gli eventuali rischi delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate;
- a creare e diffondere nelle famiglie degli iscritti agli asili e alle scuole dell'infanzia un opuscolo informativo in collaborazione con ATS e a calendarizzare incontri in ambito scolastico tra genitori ed operatori sanitari della ATS;
- a richiedere ai genitori degli iscritti, come attività di censimento e monitoraggio da parte dell'Amministrazione Comunale, l'esibizione obbligatoria del certificato vaccinale. Tale certificato sarà rilasciato dalle ATS di competenza territoriale o dal medico pediatra di riferimento che ha somministrato i vaccini. La produzione di una autocertificazione in caso di mancata somministrazione del vaccino è da ritenersi obbligatoria e subordina all'iscrizione agli asili nidi pubblici, privati convenzionati e accreditati, scuole d'infanzia e comunità in cui sono ospitati i minori;
- ad intervenire sulle educatrici dell'infanzia, sia quelle sottoposte a sorveglianza sanitaria che quelle non sottoposte a tale vincolo, affinché anche tali figure vengano a conoscenza dei rischi reciproci in caso di infezione da malattie vaccinabili e siano motivate a vaccinarsi, ove non già immunoprotette, nei confronti di morbillo e pertosse;
- a sensibilizzare ulteriormente l'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri di Milano affinché il personale sanitario di ogni ordine e grado sia vaccinato e si faccia esempio e promotore del valore delle vaccinazioni.

In attesa di un accordo Stato-Regioni e di un allineamento normativo,

il Consiglio Comunale impegna la Giunta

a prevedere un attento monitoraggio in accordo con ATS dei dati di copertura vaccinale e ad agire con massima enfasi in merito all'informazione, ove si osservassero particolari carenze nella copertura vaccinale.

Una eventuale ulteriore contrazione delle vaccinazioni nella corte nati 2015 e successivi (le vaccinazioni-parametro sono da considerarsi quella della poliomielite e quella del morbillo) giustificherà la Giunta a procedere nell'immediato futuro all'attuazione di un modello impositivo che dovrà prevedere a partire dall'anno 2018/2019 e successivi - come requisito all'accesso ai nidi di infanzia - l'assolvimento degli obblighi vaccinali previsti per legge.

I Consiglieri Comunali f.to: Marco Fumagalli, Elisabetta Strada, Laura Specchio, Alessandro Morelli, Bruno Ceccarelli, Natascia Tosoni, Aldo Ugliano, Pietro Tatarella, Enrico Marcora, Alice Arienta, Angelica Vasile, Angelo Turco, Filippo Barberis, Emmanuel Conte, Roberta Osculati, Beatrice Uguccioni, Franco D'Alfonso, Luigi Amicone.